Da Siracusa una proposta per far ripartire la Sicilia: il ministro De Vincenti pronto ad ascoltare il "pensatoio" siracusano

Una Tax free zone, una zona a bassa fiscalità per chi investe: ecco la proposta forte da avanzare all'Europa, attraverso una decina di punti specifici, sulla quale il Governo possa spendersi in Europa per far ripartire davvero la Sicilia. La proposta sarà elaborata lunedì 13 marzo alle 15 a Siracusa nella sede dell'Area Marina Protetta del Plemmirio (in via Gaetano Abela, comprensorio del Castello Maniace). Saranno presenti il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, e il Sottosegretario alla Salute, Davide Faraone.
Sarà quella la sede per parlare di economia, impresa, lavoro, industria, commercio, terzo settore, agricoltura, fisco e professioni attraverso il sistema dei 'tavoli tematici di confronto' nello stile di "Cambiamenti", il pensatoio inaugurato a Palermo dal Sottosegretario Faraone che nelle prossime settimane toccherà diverse province siciliane con giornate tematiche, cominciando proprio da Siracusa.
Saranno 10 i tavoli tematici che riuniranno oltre un centinaio di esperti del settore, professionisti, imprenditori, dirigenti della Pubblica amministrazione, rappresentanti di sindacati e associazioni di categoria provenienti da tutta la Sicilia e che avranno il compito di approfondire e articolare le idee elaborate, nel campo dell'economia e del lavoro, durante la giornata a porte chiuse che si è tenuta a Palermo a febbraio. Al termine della giornata, verrà presentato un documento al ministro De Vincenti contenente le proposte e che

hanno come finalità proprio la ricerca di un confronto per la ripartenza della Sicilia.

Floridia. Orazio Scalorino ci riprova, ancora in corsa per restare sindaco

Orazio Scalorino rompe gli indugi. Il sindaco di Floridia è pronto a riprovarci. Sarà quindi in corsa alle prossime amministrative, per restare alla guida dell'amministrazione comunale. Dopo una serie di interlocuzioni e una profonda riflessione, a livello politico ma anche in famiglia, il primo cittadino ha sciolto le riserve e il 12 marzo prossimo renderà ufficiale la decisione sua e di quanti lo sosterranno nel suo percorso e durante la campagna elettorale. Del programma elettorale, di quanto fatto negli anni segnati dalla sua amministrazione e delle prospettive per Floridia si discuterà al Centro Servizi della Zona Artigianali a partire dalle 10,30.

Siracusa. Bando impianti sportivi, Progetto Comune:

"Continua a non piacerci"

La gestione degli impianti sportivi ancora nell'occhio del ciclone. Le forze aderenti a "Progetto Comune" tornano a puntare l'indice contro l'amministrazione comunale e, in particolar modo, contro l'assessore allo Sport, Francesco Italia di cui chiedono le dimissioni. Dure le parole pronunciate da Edy Bandiera e Gaetano Penna, che parlano di "manifesta incapacità". La polemica non è nuova, ma oggi "Progetto Comune" ribadisce la posizione espressa in passato, sottoponendo la vicenda all'Anticorruzione e alla Corte dei Conti. Il bando pubblicato dal Comune al movimento politico sembra illegittimo, anche perchè "non consente a nessuno di partecipare.Palazzo Vermexio, inoltre, non si protegge in alcun modo con la richiesta di garanzie specifiche"

Siracusa. Zappulla presenta "Democratici e Progressisti": sabato i nomi dei transfughi Pd

Sabato 4 marzo si presenta a Siracusa "Democratici e Progressisti", il movimento nato dalla scissione interna al Pd. Il parlamentare nazionale Pippo Zappulla è il leader provinciale e sarà lui a presentare i "militanti, iscritti, dirigenti e simpatizzanti del Partito Democratico che hanno deciso di condividere le ragioni dei Democratici e Progressisti".

Siracusa e quel sogno che non vuole diventare realtà: "per l'ospedale si torni alla scelta del 1986"

“La costruzione del nuovo ospedale si è arenata per una scelta scriteriata e priva di qualsiasi fondamento del Consiglio Comunale”. Lo aveva detto subito dopo l’individuazione dell’ex Onp da parte del civico consesso e il deputato regionale Enzo Vinciullo lo ripete a maggior ragione oggi, dopo il no motivato dell’Asp che riporta indietro di sei mesi le lancette. Tempo trascorso senza alcun passo concreto in un cammino già di per sè tortuoso come quello che deve portare alla realizzazione del nuovo ospedale.

“Una naturale predisposizione al suicidio politico ha spinto il Consiglio Comunale su una strada assolutamente impraticabile e che ha confermato la perdita del finanziamento”, attacca ancora il presidente della Commissione Bilancio dell’Ars. “L’amministrazione comunale ha cercato di scaricare le proprie responsabilità sull’Asp, con una nota che ha impiegato parecchi mesi per raggiungere dal Vermexio il corso Gelone. Ora, finalmente, a quanto pare, sarebbe arrivata la risposta”. Un no fermo anticipato da SiracusaOggi.it.

E adesso cosa fare? Bisognerebbe convocare il Consiglio comunale e riavviare l’iter per la scelta di un’altra area, magari una su cui sia realmente fattibile l’ospedale. “Oppure si potrebbe risolvere immediatamente il problema ritornando sulla scelta votata dal Consiglio Comunale di Siracusa nel 1986, che è andata bene per circa 30 anni, e che, improvvisamente, per motivi che ancora non riusciamo a capire, non è andata più bene, dopo che era stato presentato il

progetto da parte dell’Asp e dopo che erano state stanziate le risorse per costruire il nuovo ospedale”.
Nei giorni scorsi anche il sottosegretario alla Sanità, Davide Faraone, in visita a Siracusa, ha parlato della necessità di dotare il capoluogo di un ospedale moderno e funzionale.

Siracusa. L'addio di Pippo Zappulla al Pd, "aderisco a Democratici e Progressisti con entusiasmo"

Il parlamentare nazionale siracusano Pippo Zappulla lascia il Pd. L’annuncio su Facebook. “Ho scelto, dopo una lunga riflessione e con qualche sofferenza, di aderire al nuovo movimento Democratici e Progressisti”. E per il Pd siracusano è tempo, allora, di ridefinizione con i renziani che – senza l’opposizione dell’area che fa riferimento a Zappulla – si ritrovano improvvisamente maggioranza. Il discorso rimpasto di giunta a Siracusa, allora, è tutto da rifare.
Ma questi sono discorsi di là dal venire. Intanto c’è l’addio di Zappulla al Partito Democratico. “Una scelta non dettata da opportunismo nè dalla convenienza. Semmai il contrario: il Pd offre più garanzie su quel terreno”, spiega. “Credo davvero necessario riaprire un grande laboratorio di idee, di valori, di programmi per ridare spazio, voce, speranza a quel popolo di centrosinistra che la scissione l’ha già cominciata a fare da anni: ha cominciato con il Jobs act, poi con la riforma della scuola e così via. Sono e rimango un uomo di sinistra cresciuto con i valori del lavoro, dei diritti, della legalità, dell’uguaglianza, della giustizia sociale e il Pd di

Renzi purtroppo questi principi li ha smarriti fino a negarli in diversi momenti. Quindi decido di rimettermi in cammino in un sentiero pieno di ostacoli, di difficoltà, di insidie ma degno di essere vissuto, con rinnovato entusiasmo e passione politica”.

Solarino. Scorpo punta alla riconferma: ufficializzata la candidatura del sindaco

Sebastiano Scorpo ci riprova e mira alla riconferma alla guida di Solarino. Il sindaco uscente è pronto a ricandidarsi. L’ufficializzazione è arrivata nel corso del fine settimana, con un incontro nella sede di “Insieme con Scorpo Sindaco” di via Solferino, con i gruppi che sostengono il primo cittadino. Scorpo si prepara alla nuova campagna elettorale parlando di “entusiasmo e legittima consapevolezza delle tante cose fatte per migliorare Solarino, al primo posto in Sicilia, tra i comuni oltre i 5 mila abitanti, per la raccolta differenziata”. Tra i punti su cui Scorpo batte: il taglio alla Tari per chi adotta un cane del canile, il risparmio dell’energia elettrica, anche con gli impianti a led predisposti, il servizio civico, la riapertura della storica caserma dei Carabinieri, gli interventi nelle scuole. Nelle prossime settimane dovrebbero essere resi noti ulteriori esponenti politici che sosterranno la ricandidatura di Scorpo, con una lista che sarà in corsa per l’accesso al consiglio comunale.

Siracusa. Il Pd, la scissione e Garozzo: l'improvvisa volontà di dialogo dei fotiani

I venti di scissione interni al Pd hanno un primo riflesso su Siracusa: non si parla più di rimpasto. Il deputato nazionale Pippo Zappulla, principale oppositore dei garozziani, è dato tra i possibili seguaci di Bersani e quindi pronto a dare vita ad un nuovo partito. Con lui, cambierebbero "casa" anche altri esponenti siracusani del Pd in numero tale da far venire meno quella maggioranza che votò contro il sindaco e la sua amministrazione, mettendo Garozzo in un angolo, quasi costretto ad aprire al rimpasto. Con la scissione, i renziani di Siracusa tornano in auge all'interno del Pd. Prova ne è anche il messaggio lanciato da Giovanni Cafeo, ex amico politico del sindaco ed ora franco oppositore interno.
"Garozzo non abbia paura, non scappi, affrontiamo le questioni. Incontriamoci in direzione cittadina, senza prevedere alcun voto ma per affrontare una volta per tutte le questioni vere, quelle che hanno allontanato il partito e soprattutto l'amministrazione dalla città. E' necessario. Io stesso chiederò al segretario Monterosso di convocare la riunione senza prevedere alcun voto che può essere rinviato certamente", dice Cafeo. Che si affretta a puntualizzare come il "tema posto era ed è, ancora una volta, l'opportunità di riunificare il partito". Così, in attesa di definire le vicende nazionali del Pd, Giovanni Cafeo inviata a "recuperare il rapporto con la città e dare dignità alla direzione cittadina". Per questo chiederà la convocazione di una direzione in cui Garozzo "non dovrà avere la preoccupazione

del voto perché non si voterà. Ma in quella sede dovremo provare a riconoscerci come comunità e confrontarci su come gestire questa fase”.
A questo punto Cafeo spiega che il problema non è chi ha o meno la maggioranza interna: “noi non ci riconosceremo comunque in questa amministrazione. Non perché vogliamo la testa di qualcuno ma perché riteniamo che si sia smarrito il progetto che si doveva portare avanti”. E’ il momento delle responsabilità per l’ex segretario. “Il tema vero è cosa pensa Garozzo del suo rapporto con la città. Cosa pensa Garozzo del suo rapporto con la politica. Per quanto ci riguarda non aspettiamo risposte da Garozzo ma poniamo un tema all’interno del partito, come si intende il ruolo del Pd per la città e qual è il progetto amministrativo del Pd per il futuro”.

Siracusa. Crisi della ex Provincia, "subentri il Governo per liquidazione controllata"

Sulla crisi senza fine della ex Provincia Regionale fa sentire da Roma la sua voce la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo. “La situazione della ex Provincia di Siracusa, demagogicamente e confusamente soppressa dalla giunta Crocetta, ha assunto ormai connotati drammatici. Ci sono 600 dipendenti che non percepiscono lo stipendio regolarmente da mesi e, data la situazione di indebitamento dell’ente, rischiano di non percepirlo più”. Con servizi essenziali fermi, come la manutenzione delle scuole e delle strade o i servizi ambientali. “I fondi destinati alla ex Provincia

vengono falcidiati dai prelievi forzosi per far fronte alla crisi della finanza pubblica. Di fatto si sono create le condizioni di una bancarotta che viene pagata dai dipendenti e dalle loro famiglie e dalla comunità della provincia di Siracusa", incalza Stefania Prestigiacomo. Si parla di debiti vicini ai 100 milioni di euro, "cifra inaudita". Al punto che l'ex ministro dell'Ambiente chiede al governo "di assumere in prima persona la gestione della crisi finanziaria della provincia, mettendo in primo luogo in sicurezza i posti di lavoro e corrispondendo gli stipendi e poi procedendo ad una liquidazione controllata dell'Ente che assicuri oltre al mantenimento dei livelli occupazionali anche l'erogazione dei servizi essenziali che alla Provincia erano demandati". Ha presentato proprio per questo una interrogazione in commissione bilancio, auspicando un veloce intervento suppletivo del governo.

Siracusa. Nuova responsabile Welfare per Italia dei Valori: è Rita De Grande

Rita De Grande è la nuova responsabile provinciale del dipartimento Welfare di "Italia dei Valori". Imprenditrice, 42 anni, di Melilli da oltre 20 anni è impegnata nel settore socio – sanitario. "Con lei- spiega Daniel Amato, che guida "Idv" nel territorio- affronteremo le problematiche ataviche connesse ai ritardi nei pagamenti delle rette socio – assistenziali alle cooperative sociali e sulla necessità di un piano provinciale dell'offerta socio – assistenziale , al fine di armonizzare ed integrare in chiave territoriale i servizi resi dai vari Distretti Socio Sanitari e dai Comuni". Rita De

Grande sarà candidata al consiglio comunale insieme al commissario cittadino Massimo Magnano nella lista a sostegno delc andidato a sindaco, oggi deputato regionale, Pippo Sorbello.